



COMUNE di PIETRA LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **207** del Registro delle Deliberazioni

AREA: **ECONOMICO - FINANZIARIA** SETTORE : **TRIBUTI E ACQUEDOTTO**

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELLE TARIFFE DEI CONSUMI IDRICI, DELLA QUOTA FISSA E DEI CANONI DI DEPURAZIONE E DI FOGNATURA A VALERE PER L'ANNO 2009.

L'anno **Duemilaotto** addì **Ventotto** mese di **Novembre** alle ore **21.30** nella sede Comunale, convocata ai sensi del vigente Statuto Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

		Presenti	Assenti
Sindaco:	DE VINCENZI Geom. Luigi	Sì	
Assessore effettivo :	PALMARINI Geom. Paolo	Sì	
	CASSANELLO Pietro	Sì	
	VALERIANI Avio – Vice Sindaco	Sì	
	PALAZZO Rag. Maria Angela	Sì	
	CARRARA Dr. Mario	Sì	
	LUCIANO Antonio	Sì	

Partecipa il Segretario Generale TREVISANO Dr. Vincenzo.

Il Sig. DE VINCENZI Luigi, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:



Comune di Pietra Ligure

RIVIERA DELLE PALME



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. n° 446/1997 il quale dispone che i Comuni approvino le tariffe ed i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del Bilancio Previsionale;

RITENUTO di dovere provvedere in merito per l'esercizio finanziario 2009;

VISTO l'art. 53, comma 16, Legge 23.12.2000, N. 388, così come sostituito dall'art. 27, comma 8, Legge 28.12.2001, N. 448, che fissa il termine per deliberare le tariffe dei servizi pubblici locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO, inoltre, l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

DATO ATTO che l'art. 151, comma 1, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 03.03.2008 con la quale sono stati determinati il Canone consumo acqua potabile ed i Canoni di depurazione e fognatura per l'anno 2008;

PRESO ATTO che i proventi dell'acquedotto comunale, espressi in termini finanziari, previsti per l'anno 2009 assommano ad euro 780.000,00 e che i costi previsti per la gestione del servizio ammontano ad euro 853.436,71 per una copertura pari al 91,40%;

VISTO che la deliberazione C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) 4 aprile 2001, n. 52 al punto 1.3 ha pianificato (in adeguamento alla legge 05 gennaio 1994, n. 36 - cosiddetta legge Galli -) la soppressione graduale del minimo impegnato, da realizzare nel quadriennio a seguire; in particolare con l'abbattimento, nel primo anno di almeno 30 metri cubi; per far fronte alla perdita di ricavo totale, la deliberazione 52/01 consente l'aumento della quota fissa (ex nolo contatore) fino a tre volte la misura allora attuale (lire 5.400); l'eventuale differenza residua può essere recuperata con il proporzionale aumento delle tariffe dei diversi scaglioni di supero;

VISTO l'articolo 13, comma 7, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), che ammette maggiorazioni di tariffa a carico delle residenze secondarie per conseguire obiettivi di equa redistribuzione dei costi;

VISTO il punto 1.5 della Direttiva C.I.P.E. n. 131 del 19 dicembre 2002, che consente di incrementare la quota fissa fino a tre volte l'importo previsto per i residenti e comunque non superiore a 9 volte i valori previsti nel Provvedimento CIP n. 45/1974, a carico dei non residenti;

RITENUTO opportuno, pertanto, confermare, per l'anno 2009, l'importo delle tariffe del canone per il servizio idrico determinate con la succitata deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 03.03.2008;

CONSIDERATO indispensabile, ai fini della redistribuzione dei costi, applicare la tariffa agevolata alla sola fascia di utenze relativa alle abitazioni principali degli Utenti nonché alle pertinenze e applicare la tariffa base a tutte le altre utenze domestiche;

RITENUTO doveroso ricalcolare l'importo della quota fissa a carico delle utenze domestiche di non residenti, in modo da far concorrere anche costoro al pagamento delle spese generali del servizio idrico, altrimenti non coperto a causa dell'esiguità dei consumi e dall'abbattimento del minimo garantito;

CONSIDERATO equo stabilire, perciò, in euro 25,10 (3 volte la quota fissa dei residenti) la misura della quota fissa a carico delle utenze domestiche non abitazione principale dell'Utente per una maggiore entrata di circa euro 120.000 a compensazione della minore entrata derivante dall'abbattimento, come detto, del minimo garantito e delle maggiori spese generali, consentendo, in tal modo, di non aumentare le tariffe;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 15.01.98, esecutiva, con la quale sono stati adeguati il canone della fognatura e il canone della depurazione delle acque conformemente alla legge 10.05.76, n. 319, al D.L. 17.03.95, n. 79, convertito in Legge 17.05.95, n. 172, alla legge 28.12.95, n. 549, così come chiarito dalla Circolare del Ministero delle Finanze n. 263/E;

VISTA la Deliberazione CIPE n. 93 del 15/11/2001, contenente modifiche alla deliberazione CIPE 52/01, in relazione ai programmi stralcio di cui all'articolo 141 della legge n. 388/2000, che prevedono l'aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20%, nel quinquennio 2001-2005, non superiore al 5% annuo, destinato al parziale finanziamento dei programmi stralcio di cui sopra e da trasferirsi all'Ente attuatore dei programmi stessi;

VISTA la Direttiva 14 marzo 2003 con la quale il CIPE delibera che l'aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione è previsto nell'arco temporale 2001 – 2006 secondo le stesse modalità di cui alla richiamata delibera n. 52/2001 solo nel caso in cui gli P.A.T.O. non avessero provveduto all'approvazione del piano stralcio di cui all'articolo 141 citato;

PRESO ATTO che l'P.A.T.O. Savonese vi ha provveduto entro i termini fissati;

VISTO il Regolamento Comunale per il Servizio del Civico Acquedotto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 27 novembre 1996, n. 90 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale 25 febbraio 2002, n. 1;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI il Regolamento di Contabilità e lo Statuto dell'Ente;

RITENUTA, nella fattispecie la specifica competenza della Giunta Comunale;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnico contabile della proposta, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.00, n. 267, da parte del Dirigente ad Interim dell'Area Economico Finanziaria dott. Michele Tassara;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 227 del 28.09.00;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di determinare con decorrenza 01 gennaio 2009 le seguenti tariffe dei consumi di acqua potabile:

1.1) **Abitazioni principali degli Utenti e pertinenze:**

a) **TARIFFA AGEVOLATA** euro 0,103 per consumi fino a mc. 90;

b) **TARIFFA BASE** euro 0,258: da mc. 91 a mc. 135 ovvero fino all'eventuale minimo impegnato.

c) **TARIFFA DI SUPERO**

1^a fascia euro 0,361: da mc. 136 a mc. 180 ovvero dal minimo impegnato a una volta e mezzo l'eventuale minimo impegnato.

2^a fascia euro 0,490 da mc. 181 a mc. 225 ovvero da una volta e mezzo a due volte l'eventuale minimo impegnato.

3^a fascia euro 0,620 oltre mc. 225 ovvero oltre due volte l'eventuale minimo impegnato.

d) **QUOTA FISSA:** euro 8,37.

1.2) **Utenze domestiche diverse dall'abitazione principale:**

a) **TARIFFA BASE** euro 0,258: per consumi fino a mc. 90 ovvero fino all'eventuale minimo impegnato.

b) **TARIFFA DI SUPERO**

1^o fascia euro 0,361: da mc. 91 a mc. 135 ovvero dal minimo impegnato a una volta e mezzo l'eventuale minimo impegnato.

2^o fascia euro 0,490 da mc. 136 a mc. 180 ovvero da una volta e mezzo a due volte l'eventuale minimo impegnato.

3^o fascia euro 0,620 oltre mc. 181 ovvero oltre due volte l'eventuale minimo impegnato.

c) QUOTA FISSA: euro 25,10.

1.3) **Utenze non domestiche:**

a) TARIFFA BASE euro 0,258: per consumi fino a mc. 90 ovvero fino all'eventuale minimo impegnato.

b) TARIFFA DI SUPERO

1° fascia euro 0,361: da mc. 91 a mc. 135 ovvero dal minimo impegnato a una volta e mezzo l'eventuale minimo impegnato.

2° fascia euro 0,490 da mc. 136 a mc. 180 ovvero da una volta e mezzo a due volte l'eventuale minimo impegnato.

3° fascia euro 0,620 oltre mc. 181 ovvero oltre due volte l'eventuale minimo impegnato.

c) QUOTA FISSA: euro 8,37

2) di determinare, con decorrenza 01 gennaio 2009 le seguenti tariffe dei canoni di fognatura e di depurazione delle acque:

a - la tariffa della quota di fognatura per le utenze relative a insediamenti civili e assimilati allacciate alla civica fognatura è euro 0,1010 al metro cubo di acqua assunta;

b - la tariffa della quota di depurazione per le utenze relative ad insediamenti civili ed assimilati allacciate alla civica fognatura è euro 0,2970 al metro cubo di acqua assunta;

3) di destinare i maggiori proventi derivanti dall'incremento di tariffa di cui al punto 2° ai programmi stralcio di cui all'articolo 141 della legge n. 388/2000, beneficiandone l'Ente attuatore dei programmi stessi;

4) di prevedere, per l'anno 2009, l'entrata di euro 780.000,00 a titolo servizio idrico, di euro 540.000,00 per il servizio depurazione e di euro 190.000,00 a titolo servizio fognatura, I.V.A. compresa;

5) di provvedere contestualmente all'affissione all'Albo, ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

6) di rendere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, immediatamente eseguibile.

Parere Favorevole in ordine
Alla regolarità tecnica e contabile
IL DIRIGENTE AREA ECONOMICO FINANZIARIA
F.to Dr. Michele Tassara

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI la proposta deliberativa concernente l'oggetto ed i pareri resi sulla stessa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 48 del succitato D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 29 dello Statuto Comunale;

RITENUTO di dovere approvare la suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi nei modi e forma di legge;

D E L I B E R A

- Di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituire parte integrante e sostanziale;

- Di rendere il presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to LUIGI DE VINCENZI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to VINCENZO TREVISANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario su attestazione del Messo comunale certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **-3 DIC. 2008** per restarvi 15 giorni consecutivi e cioè fino al **18 DIC. 2008** a sensi art.124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, **-3 DIC. 2008**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to VINCENZO TREVISANO

Trasmessa ai Capigruppo

il _____

Divenuta esecutiva

il _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Li, **-3 DIC. 2008**

IL SEGRETARIO GENERALE

VINCENZO TREVISANO